

# TAPPA XVI

## da Rotella a Offida



### DATI

KM: 22

Difficoltà: media

Dislivello totale: salita 750 m, discesa 950 m

Acqua: 4 km (Capradosso); 10 km (Castignano)

### IL PERCORSO

Dalla farmacia di Rotella (390 m) prendiamo la SP17 per Castignano e la percorriamo per 400 m; dopo il ponte, subito dopo aver superata la prima casa, abbandoniamo l'asfalto per imboccare sulla destra uno sterrato che sale in mezzo alla campagna e in circa 3 km di salita ci porterà fino a Capradosso. Fiancheggiamo prima un campo e poi due aree in sequenza coperte da pannelli solari, fino a raggiungere un gruppo di case, in corrispondenza della strada asfaltata che in breve arriva a Capradosso (640 m). Dopo aver attraversato la piazza, sulla sinistra troviamo una fontanella e alla sinistra della fontanella scende una brecciata alberata che percorriamo per circa 1,5 km fino a raggiungere il Santuario della Madonna di Montemisio (448 m). Visitato il santuario, caratterizzato dalla presenza di una quercia centenaria dove il venerabile fra Marcellino da Capradosso era solito ritirarsi in preghiera, proseguiamo sulla strada asfaltata, piegando a sinistra in leggera discesa e camminiamo tra campi coltivati, vigne e oliveti per poco più di 1 km. Poi lasciamo l'asfalto e prendiamo la strada bianca che scende a destra per 600 metri (incontriamo il grande tronco di una quercia morta, con i rami tagliati) fino ad incrociare la S.P. 17 che prendiamo verso destra, prima in pianura e poi in leggera salita. Prosegua-

mo per 1,6 km (ad un incrocio continuiamo tenendo la destra, sempre sulla S.P. 17) fino all'incrocio, sulla destra, con una strada sterrata in salita. La imbocchiamo e subito saliamo a sinistra su un tratturo in mezzo ai campi. A destra abbiamo sempre il Monte dell'Ascensione che ci accompagna in queste ultime due tappe e che vedremo dai suoi molteplici e variegati profili. Dopo 150 m il tratturo incontra un'altra sterrata che prendiamo a sinistra (dopo poco diventa una strada brecciata e poi asfaltata) e sulla quale camminiamo per circa 600 m. Dopo altri 100 m ci innestiamo sulla S.P. 73 di Ripaberarda; tenendo, come "pedoni", la mano sinistra entriamo in frazione S. Martino (438 m s.l.m.). Percorsi 400 m, allo stop dell'incrocio, avendo la chiesa alla nostra destra, svoltiamo a sinistra seguendo le indicazioni Montedinove, Montalto Marche, Rotella e dopo appena 50 m prendiamo il tratturo sulla destra che scende in mezzo ai campi prima in maniera ripida e poi in maniera più gradevole. La percorriamo per circa 350 m fino a raggiungere la brecciata di contrada Moglie che percorriamo a destra in leggera salita per 1,3 km fino a sbucare sulla SP17. Andiamo a sinistra sulla strada principale rettilinea per circa 400 m. Al bivio, prendiamo a destra via Alcide de Gasperi che ci fa salire nella parte alta e raggiungiamo il centro di Castignano (473 m). La cittadina merita di essere visitata salendo nella parte alta fino alla chiesa di S. Pietro, con affaccio panoramico dal belvedere. Scesi a Piazza Umberto (sulla sinistra, copia della famosa stele di Castignano con scritte picene), prendiamo a destra Via Corso Garibaldi e dopo l'ufficio postale ci immettiamo sulla SP17. Superiamo la chiesa di Sant'Egidio e fatti 100 m, svoltiamo a destra su una strada che scende. Poco dopo, al bivio successivo, svoltiamo a sinistra e poi dopo 150 m, superata una casa sulla destra, facciamo attenzione a prendere a destra uno sterrato. Lo sterrato passa di fianco ad una fonte antica e raggiunge la strada per lasciarla subito imboccando a destra un sentiero che in saliscendi fiancheggia un vigneto (alle spalle, vista panoramica su Castignano), attraversa una brecciata e poi anche un lungo campo agricolo per salire e raggiungere nuovamente la SP17 in contrada S. Serafino (483 m). Percorriamo appena 50 m e poi svoltiamo a destra sulla strada asfaltata in discesa con indicazione "Santuario San Bernardino". Camminiamo per circa 500 m e poco prima di arrivare a una casa gialla, all'altezza di una piccola croce di ferro collocata sulla destra, abbandoniamo l'asfalto e giriamo a sinistra su un tratturo che costeggia un vigneto (per visitare il Santuario di San Bernardino invece basta proseguire dritto per 250 m e poi tornare indietro). Dopo 50 m la strada inclina a destra, scende in mezzo al vigneto e arriva poco dopo a un campo, arato o coltivato a seconda della stagione. In fondo al vigneto, svoltiamo a sinistra e costeggiamo il campo camminando ai margini fino a risalire qualche centinaio di metri dopo a una casetta in bella vista posta in alto dinanzi a noi, che serve da serbatoio dell'acqua. Giunti alla casetta, prendia-

mo la strada d'asfalto che lasciamo dopo appena 50 m per prendere sulla destra una strada brecciata che percorriamo per circa 150 m. Giunti a degli ulivi, abbandoniamo la strada brecciata e svoltiamo a sinistra passando in mezzo a pochi altri ulivi fino a risalire a una casa bianca. Proseguiamo per pochi m e giunti a una casa dalla tinta giallina, ci teniamo sulla destra e proseguiamo per 100 m. Al bivio, continuiamo a sinistra costeggiando il vigneto e scendiamo fino a una casa rosacea (che è adiacente all'Agriturismo Fiorenire). Giunti all'agriturismo, svoltiamo a destra sulla traccia del tratturo e fatti pochi metri subito giriamo a gomito a sinistra. Costeggiamo un grande vigneto prima andando dritti e poco dopo svoltando a destra su una discesa decisa. A metà vigneto, dove ci son dei pali della luce, svoltiamo a sinistra e proseguiamo sempre sulla pista principale del tratturo. Avanziamo fin quasi ad arrivare a una casa a mattoncini con degli olivi, che aggiriamo tenendoci sulla destra e passando sotto i primi pali della luce. Poi, una volta superata la casa, riprendiamo il tratturo sulla destra fino ad arrivare 50 m dopo a intercettare una strada brecciata che sbuca sulla SP 17. Noi svoltiamo a destra e camminiamo sulla brecciata per circa 150 m. Superiamo subito due case e poi, appena superata la terza casa (in alto sulla sinistra), lasciamo la strada brecciata e saliamo a sinistra su un tratturo - non sempre pulito - costeggiando un uliveto (qui bisogna fare attenzione perché il segnale a volte viene tolto!). Saliamo tenendoci al bordo sinistro del campo e poi incliniamo leggermente a destra dove ci sono dei pali della luce, fino ad arrivare a una casa posta sulla sommità della collina. Teniamo la casa alla nostra destra e passiamo oltre, fatti 50 m lasciamo la strada brecciata e proseguiamo dritti seguendo la staccionata di pali con recinzione per animali, al termine della quale affrontiamo la ripida salita sulla sinistra che ci porta in cima a una panoramica collinetta. Dalla collinetta scendiamo a destra su un sentiero che poco dopo costeggia un campo, avanziamo in alto al bordo del campo per poi scendere di nuovo a destra fino a raggiungere la strada asfaltata in corrispondenza di un'azienda agricola. Siamo ormai nelle vicinanze di Offida. Attraversiamo la SP17 e prendiamo a sinistra la brecciata che scende alla chiesa rurale della Madonna della Sanità (325 m). Percorriamo per più di 1 km una lunga e panoramica sterrata, per lasciarla subito dopo una casa e scendere a sinistra lungo un vigneto fino a raggiungere un ponticello di attraversamento del torrente Lama. Proseguiamo su una sterrata che risale il bosco e si immette sulla strada asfaltata in corrispondenza della rupe dove si trova l'imponente chiesa benedettina farfense di S. Maria della Rocca. Arriviamo nel centro storico e nella splendida piazza di Offida e da lì attraverso il Corso Serpente aureo risaliamo fino a Viale IV novembre, per prendere poi via Borgo Cappuccini e arrivare al Santuario del Beato Bernardo, dove riposa il corpo del Beato Bernardo, figura cappuccina amatissima dal popolo offidano (320 m).